

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale con 12 consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e chiede ai consiglieri se ci sono interrogazioni.

Il consigliere Lima chiede che venga data risposta in tempi brevi ad una richiesta avanzata all'A.C. e già protocollata, circa le modalità di affidamento dei lavori di realizzazione delle nuove caditoie nel territorio comunale, precisando che nella nota sono specificate le richieste per l'Ufficio.

Il Sindaco fa presente che l'Ufficio Tecnico sta già lavorando alla risposta che verrà fornita ai consiglieri e che è tutto regolare ed inserito sul sito in Trasparenza Amministrativa.

Entrando nel merito della deliberazione, il Presidente, dopo avere acquistato il voto favorevole all'unanimità dei consiglieri sull'urgenza della seduta, da' lettura della proposta e, nella considerazione che il parere del Revisore dei Conti è pervenuto in data odierna ed acquisito nella seduta di Consiglio Comunale, propone una sospensione della seduta per permettere la conoscenza del contenuto del parere.

Ciò fatto, sospende la seduta alle ore 20,45.

La seduta riprende alle ore 20,58. All'appello nominale risultano presenti n°12 consiglieri.

Tutti i capogruppo dichiarano di avere preso visione del parere del Revisore dei Conti.

Il Presidente, a richiesta del Sindaco, gli concede la parola.

Il Sindaco da' lettura della nota che si allega sotto la lett."A" al presente verbale.

Chiede ed ottiene la parola l'assessore al Bilancio, Claudio Strano, anch'esso presente in aula. Prima di dare lettura della nota inerente le misure correttive adottate a seguito delle criticità avanzate dalla Corte dei Conti, fa presente che l'ente è ancora ad oggi privo di assistente sociale e che dopo avere scritto 3 note, di cui l'ultima dai toni più incisivi, ancora non ha ricevuto risposta dagli uffici ad eccezione del Responsabile Area Affari Generali il quale precisa che la competenza è dell'Area Finanziaria cui è attribuita la gestione del personale. Ciò premesso, dopo avere precisato che in questi giorni sono circolate più note sull'entità dello sforamento, dichiara che nel 2014 egli non era ancora assessore, né consigliere e che, pertanto, ha dovuto ricostruire i fatti dagli atti in possesso dell'ente. Da ciò è scaturita una relazione della quale da' lettura in aula e che si allega al presente verbale sotto la lett. "B".

Concluso l'intervento dell'assessore Strano, il Presidente concede la parola ai consiglieri iscritti a parlare iniziando dal consigliere Lima.

Il consigliere Lima dichiara che, ascoltate le relazioni, rileva dei toni particolarmente rigidi soprattutto da parte dell'assessore Strano con riferimento alla attribuzione delle colpe relative all'approvazione dell'emendamento di bilancio consistente nella variazione in aumento di €.40.000 degli oneri di urbanizzazione. A tal fine chiede al Revisore dei Conti ed alla Responsabile dell'Area Finanziaria, presenti in aula, di precisare quali sono stati i motivi e gli elementi oggettivi che hanno indotto l'ufficio a formulare la certificazione di incasso e, di conseguenza, la variazione di bilancio e se del mancato incasso entro i termini sia stata allertata l'A.C. ovvero gli uffici competenti. Chiede, inoltre, di sapere se tale mancato incasso abbia inciso e in che modo sullo sforamento del Patto e se l'eventuale comunicazione in tempo utile del mancato incasso avrebbe potuto innescare delle manovre correttive per evitare lo sforamento.

Prima di dare la parola al Revisore dei Conti ed alla Responsabile Area Finanziaria, per dare la possibilità agli stessi di rispondere a tutti i quesiti, il Presidente cede la parola al consigliere Loredana Scudieri.

Il consigliere Loredana Scudieri da' lettura della nota che si allega sotto la lett. "C".

Concluso l'intervento il consigliere Lima chiede che vengano chiamati a rispondere ai suoi quesiti il Revisore dei Conti e la dott.ssa Laurini, Responsabile Area Finanziaria.

Il Presidente cede la parola alla dott.ssa Laurini che, per rispondere alle domande del consigliere Lima, da' lettura delle risultanze contabili di fine anno con riferimento a tutte le aree organizzative soffermandosi all'Area Tecnica. In particolare rileva che la certificazione di maggiore incasso degli oneri di urbanizzazione è stata sollecitata all'ufficio dal Sindaco e sconsigliata dal lei stessa. Precisa che la certificazione del maggiore incasso ha costretto l'ufficio a cambiare i dati di bilancio. Sempre per rispondere al consigliere Lima dichiara, inoltre, di non avere mai ricevuto una nota sul mancato incasso, nemmeno in fase di assestamento, e che, per evitare problemi al bilancio aveva più volte manifestato la sua contrarietà alla proposizione dell'emendamento pur non avendo, tuttavia, tecnicamente, potuto esprimere parere sfavorevole. Continua dichiarando che il mancato incasso ha certamente inciso sullo sfioramento del Patto e, a tal fine, da' lettura dell'exkursus che ha portato all'esito finale della violazione del Patto con un mancato accertamento di entrate per - €.10.000 da parte dell'area AA.GG. e per - €.58.000 da parte dell'area tecnica. Infine la richiesta di assunzione di impegno da parte dell'area tecnica con riferimento a 2 macroaggregazioni in data 31/12 per la copertura di debiti fuori bilancio ha provocato il - €.104.000 che ha determinato lo sfioramento del Patto.

Precisato quanto sopra con riferimento ai quesiti formulati dal consigliere Lima, per rispondere all'assessore al bilancio e al consigliere Loredana Scudieri, sottolinea che la prima certificazione, apparentemente positiva, trasmessa al MEF nasceva dal fatto che il saldo programmatico nella certificazione on line predisposta dal Ministero è imm modificabile e che l'inserimento dei dati gestionali di rendiconto davano una certificazione positiva. Ma il fatto che, in realtà, c'era uno sfioramento del Patto è stato subito messo in evidenza dagli Uffici che, in collaborazione con il Sindaco ed il Segretario generale, hanno trasmesso un quesito al MEF per verificare che il calcolo effettuato dagli Uffici, e che prevedeva una violazione del Patto, in controtendenza a quanto certificato, era corretto. Il MEF ha risposto al quesito dichiarando che l'eventuale sfioramento sarebbe stato evidenziato dalla Corte dei Conti in sede di controllo, come, difatti, è avvenuto. La seconda certificazione nasce, invece, dalla convinzione che il + €.68.000 riconosciuto dal Patto regionale giochi a favore dell'ente e che, pertanto, lo sfioramento sarebbe effettivamente di - €.36.000. Tuttavia, poiché nel frattempo è intervenuto il MEF, indicando il calcolo da effettuare per evidenziare lo sfioramento, ed è intervenuta la nota del Sindaco, che ha individuato anch'esso in €.104.000 lo sfioramento, l'ultima certificazione è stata effettuata per- €.104.000.

Il consigliere Loredana Scudieri, concluso l'intervento della Responsabile Area Finanziaria, precisa che i 2 debiti fuori bilancio impegnati al 31/12 erano stati sottoposti all'attenzione della ragioneria in data 30 dicembre, in tempo per verificare che potessero essere impegnati. Si trattava di 2 debiti fuori bilancio particolarmente rilevanti.

Il consigliere Lima chiede come mai non si è subito trasmesso al MEF la nuova certificazione e si è atteso così tanto tempo.

Prima di dare risposta, il Presidente cede la parola al Revisore dei Conti per fornire la propria versione dei fatti su quanto accaduto con riferimento alle richieste avanzate dal consigliere Lima.

Il Revisore dei Conti, dott. Parisi, dopo avere premesso che effettuerà formale richiesta di accesso agli atti per verificare che quanto dichiarato in aula non possa avere risvolti sulla sua onorabilità e professionalità, precisa anch'egli quanto già sostenuto dalla dott.ssa Laurini con riferimento alle 3 diverse certificazioni facendo presente che la prima nasceva dalla immodificabilità dei dati già predisposti dal MEF nella certificazione on line e l'ultima dalla necessità di attenersi a quanto dichiarato dal MEF e dal Sindaco con la convinzione, tuttavia, che i + €.68.000 riconosciuti dal Patto regionale potessero giocare a favore dell'ente. In ogni caso, poiché lui è entrato in carica a fine novembre non era nelle condizioni di andare ad incidere in modo determinante sui dati che hanno condotto alla nuova certificazione. I fatti sono andati come evidenziati nei documenti e come già relazionato dalla Responsabile dell'Area Finanziaria: il quesito al MEF è stato fatto subito, il Ministero ci ha detto di attendere l'esito del controllo della Corte dei Conti e la Corte ha provveduto anche attraverso il SIQUEL trasmesso dal Revisore dei Conti che ha sottolineato il mancato

utilizzo degli spazi per i pagamenti in conto capitale. Non ci sono più certificazioni ma solo due: quella precedente all'intervento della Corte dei Conti, immodificabile da parte degli uffici, e quello successivo. Precisa di essere stato sempre informato di tutti i fatti contabili dalla ragioniera e di avere collaborato sempre nella massima lealtà con gli uffici e con la Corte dei Conti quando è stato richiesto un suo intervento. Dichiaro che non vi è stata mai alcuna incertezza nella certificazione, che lo sfioramento è stato subito evidenziato e che, quando il MEF ci ha dato la possibilità di rettificare il saldo, è stata effettuata la nuova certificazione dando atto dei conteggi effettuati dal MEF e di quelli che risultavano dalla relazione del Sindaco. Non è mai successo tutto quello che è stato evidenziato in questa sede. Anzi, a seguito della richiesta del Sindaco si è effettuata una ulteriore verifica. Il controllo è stato svolto in modo puntuale e si è acquisito solo il dato, già accertato, che nel 2014 sono stati fatti più accertamenti tributari rispetto alle previsioni.

La dott.ssa Laurini, al fine di precisare ulteriormente quanto accaduto e quanto risulta dai dati contabili, deposita agli atti del Consiglio Comunale le risultanze che si allegano al presente verbale sotto la lett. "D".

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco il quale precisa il contenuto della sua nota inviata il 29 marzo nella quale ha soltanto chiesto agli uffici di effettuare una ulteriore verifica dei dati di rendiconto 2014 per accertarli in modo definitivo: si trattava di una operazione necessaria per non lasciare nulla di intentato e evitare, se possibile, la violazione del Patto. I fatti sono noti, non vi sono dubbi su come si è pervenuti a questa deliberazione della Corte dei Conti: si tratta di un argomento difficile e per gli addetti ai lavori. Con riferimento alla certificazione del maggiore incasso degli oneri di urbanizzazione contesta che sia stato oggetto di alcuna imposizione agli uffici. In ogni caso, si trattava di un emendamento ad un bilancio di previsione che non esonerava gli uffici dagli accertamenti tecnici e li obbligava, comunque ad un costante monitoraggio. Non è l'emendamento al bilancio che va' colpevolizzato: c'era un parere favorevole della Responsabile dell'Area Finanziaria e del Revisore dei Conti. Il problema è che i dati contabili di previsione vanno sottoposti a continuo monitoraggio e ritiene che tale attività spetti alla ragioniera e non all'ufficio tecnico. Qualora ci si fosse resi conto prima del possibile sfioramento del Patto, si sarebbero potuti anche annullare degli impegni assunti, qualora già non produttivi di effetti giuridici vincolanti. Questo è quello che gli preme sottolineare: il comune di Aci Bonaccorsi ha una contabilità sana, non si è mai verificato alcun buco, come sostenuto dalla stampa in questa campagna elettorale diffamante, i conti sono tutti a posto, come dichiarato più volte dal dott. Parisi che, nel confronto con tutti i comuni limitrofi, ha avuto più volte modo di portare Aci Bonaccorsi ad esempio di un bilancio impeccabile. Lo sfioramento del Patto si sarebbe potuto evitare con un corretto monitoraggio ma la gestione contabile e finanziaria dell'ente è stata sempre corretta e questo è ciò che va precisato alla fine di questo mandato.

L'assessore Strano, chiesta ed ottenuta la parola precisa che non vi è stata mai una accusa al Revisore dei Conti e che, comunque, si è limitato a valutare fatti e documenti senza entrare in alcuna polemica e rispettando i ruoli. Dichiaro espressamente che non c'è stata alcuna accusa ma che, dai fatti e dai documenti contabili, si evidenziano una serie di incertezze. L'analisi dei fatti non può lasciare dubbi, soprattutto sull'attività dell'Amministrazione Comunale che non ha alcuna responsabilità nella violazione del Patto di Stabilità.

Il consigliere Scudieri si associa a quanto dichiarato dall'assessore Strano sottolineando che non vi è alcun attacco alla professionalità del Revisore ma che gli atti evidenziano troppi dubbi ed incertezze.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Lima il quale si dichiara soddisfatto delle risposte date dalla dott.ssa Laurini e dal Revisore dei Conti. Accerta che l'ultimo sfioramento certificato al MEF è di €104.000.

Il consigliere Samperi, ottenuta la parola, chiede al consigliere Lima se ritiene che la colpa dell'approvazione dell'emendamento proposto per un maggiore incasso degli oneri di urbanizzazione per €40.000 sia dell'Amministrazione comunale o degli organi gestionali.

Il consigliere Lima dichiara che non spetta a lui stabilire di chi è la colpa ma che era necessario chiarire se questi incassi si erano o meno verificati.

Il consigliere Samperi dichiara che la competenza a verificare le entrate era della ragioneria e che spettava alla ragioneria allertare l'ufficio tecnico considerato che tale incasso avrebbe inciso sulla violazione del Patto di Stabilità.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Caffarelli il quale dichiara di non avere ancora capito di chi è la responsabilità di tutto quello che è successo. Ha la necessità di capire se lo sfioramento è stato o meno dettato da un suo atto o da una sua votazione e se è stato o meno indotto in errore nell'aver firmato qualcosa. Chiede chiarimenti al Revisore ed alla dott.ssa Laurini e dichiara di essere convinto che tale sfioramento si sarebbe potuto evitare effettuando un attento monitoraggio.

Il Presidente chiede al Revisore dei Conti ed alla dott.ssa Laurini di intervenire.

Il Revisore fa presente che non rientra nel suo ruolo stabilire eventuali responsabilità da parte di qualcuno. Ciò che si sente di dire è che con l'assegnazione dei capitoli di PEG, nella normativa contabile, ogni responsabile risponde degli aspetti gestionali corrispondenti ai propri capitoli di bilancio in entrata ed in uscita: anche su questo è ponderata la indennità di posizione. Inoltre, sottolinea che con l'armonizzazione contabile, che è entrata nel problema disciplinando la questione degli oneri di urbanizzazione, oggi questo non sarebbe successo.

La dott.ssa Laurini fa presente che la certificazione fatta dall'Ufficio Tecnico dichiarava espressamente che la stessa era utile ai fini del Patto di Stabilità. Precisa che la certificazione non va' confusa con la verifica. L'ufficio ragioneria acquisisce la certezza dei dati contabili definitivi di chiusura di cassa solo a marzo dell'anno successivo e solo in quel momento può verificare il mancato incasso. Ritene di non potere entrare sulla questione inerente le responsabilità.

In mancanza di ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione la proposta di deliberazione. Prima di passare a votazione il consigliere Lima chiede che sia acquisita agli atti una interrogazione sui fatti. Il presidente rigetta la richiesta ritenendo che dovesse avvenire in apertura di seduta. Quindi fa passare a votazione. La votazione viene effettuata e si riscontra il seguente risultato: consiglieri presenti n°12, voti favorevoli n.12, voti contrari n.0. La deliberazione è approvata all'unanimità.

Il Presidente pone a votazione l'immediata esecutività.

Il consigliere Caffarelli dichiara di non ritenere necessaria la immediata esecutività e che il gruppo voterà contrario alla proposta.

La votazione viene eseguita e si riscontra il seguente risultato: **voti favorevoli n°5** (Toscano, Lima, Arcifa Alfio, Di Mauro Venero e Di Mauro Rosalba), **e voti contrari n.7** (Bonaccorso, Samperi, Scudieri, Gambino, Di Mulo, Caffarelli ed Arcifa Rosaria). **La dichiarazione di immediata esecutività dell'atto non è approvata.**

In mancanza di ulteriori argomenti, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 22,55.